



## Chiesa di Sant'Angelo

(Già Santo Stefano)

*Stile Tardo Gotico*

*Sec. XVI*

### Storia e Descrizione

La Chiesa filiale di Sant'Angelo, precedentemente intitolata a Santo Stefano, risale al secolo XVI: nel 1572 è segnalata tra le chiese dipendenti dalla parrocchia di San Leonardo. Le forme architettoniche della facciata, come il portale gotico con lunetta ad arco a sesto acuto, la fascia terminale piatta e la merlatura ornamentale, richiamano numerosi edifici di stile tardogotico riconducibili a modelli spagnoli dei secc. XV-XVI. Nel 1630 fu proposta ai Domenicani come sede del nascente Convento, ma al suo posto i frati scelsero San Sebastiano. Nel rifacimento della pavimentazione sono inoltre venuti alla luce numerosi reperti archeologici comprendenti frammenti di ceramica e manufatti databili a partire dal XIII secolo. Successivamente alla demolizione dell'Oratorio delle Anime del Purgatorio, situato nelle vicinanze della Chiesa di San Leonardo, avvenuta nel 1925, fu costruito, al fine di dare una nuova sede all'omonima Confraternita, un nuovo oratorio accanto alla Chiesa di Sant'Angelo. I componenti di tale gruppo religioso venivano chiamati "*is cunfradis arrubius*" (i confratelli rossi) per via della veste rossa che indossavano durante i riti. Essi si occupavano prevalentemente del culto per le anime dei defunti, con la celebrazione di messe in suffragio. Partecipavano inoltre a "*S'incontru*" (l'incontro) del giorno di Pasqua, accompagnando in processione il simulacro di Gesù Cristo sino ad incontrare, nell'attuale Piazza Martiri, quello della Vergine Maria, accompagnata dai "*cunfradis biancus*" (i confratelli bianchi), ovvero dai membri della Confraternita della Madonna del Rosario, che aveva sede nella Chiesa di San Sebastiano.



### Il Museo delle Memorie e Tradizioni Religiose di Serramanna



Il museo è allestito nella Chiesa e nei locali una volta adibiti a sede della Confraternita delle Anime del Purgatorio. Il percorso espositivo si articola in sezioni tematiche e comprende sculture di varie dimensioni, suppellettili e arredi sacri di grande rilievo sia storico che artistico. Particolare importanza rivestono la croce processionale in argento realizzata dall'argentiere Antonio Giovanni Pixoni, risalente alla metà del XVI secolo, vari calici dorati, un turibolo con navicella ed una vasta collezione di monili e campanelle. Tra le opere scultoree più interessanti si segnalano due statue lignee in *estofado de oro* (damascate, policrome e dorate) dei primi del Seicento, raffiguranti l'Angelo Custode e San Carlo Borromeo, riconducibili alla scuola barocca italiana di influenza spagnola, e due gruppi scultorei settecenteschi, "*L'Angelo Custode*" e la "*Madonna del Rosario con le anime del Purgatorio*", che rimandano all'ambito dello scultore sardo Giuseppe Antonio Lonis.

### Lecture Consigliate:

Parrocchia di San Leonardo Serramanna, *Museo delle memorie e delle Tradizioni Religiose di Serramanna: Guida a cura di Claudio Galleri*, Cagliari, Solter, 2000 e relativa bibliografia;

Alessandro Zucca, *Serramanna: piccole note sulla storia e su alcuni monumenti del paesone*, Serramanna (VS), Grafiche Serci, 2011 e relativa bibliografia;

Fernando Gaboni, *Serramanna: storia di una comunità agricola del Medio Campidano*, Dolianova (CA), Grafiche del Parteolla, 2008 e relativa bibliografia;

A.A.V.V., *Arte sacra a Serramanna: cammino di fede dei cristiani in Serramanna attraverso l'arte sacra*, Serramanna (VS), 1977 e relativa bibliografia;

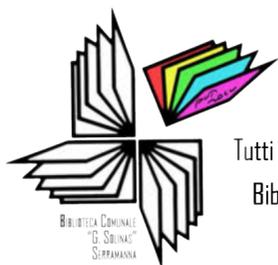
Maurizio Viridis e Giovanni Serreli, *Toponomastica storica nel centro abitato di Serramanna*, Cagliari, Sardinitera snc, 2005 e relativa bibliografia;

Sito web: <http://www.aserramanna.it> di Davide Batzella, Andrea Mura, Samuele Pinna e Simone Lasio;

Sito web: <http://web.tiscali.it/serramanna.web> di Antonio Martis;

Sito web: <http://www.serramanna.altervista.org> di Paolo Casti.

Fotografie: In alto la Chiesa di Sant'Angelo in una foto d'epoca - In basso il Museo delle Memorie e Tradizioni Religiose © Aserramanna.it



Tutti i testi citati sono disponibili in consultazione presso la  
Biblioteca Comunale "*Giovanni Solinas*" di Serramanna

#### Come leggere il QR Code sul tuo smartphone:

1. Assicurati di avere una connessione internet attiva
2. Scarica dal tuo AppStore un'applicazione "QR Code scanner"
3. Attiva l'applicazione e punta la fotocamera del tuo cellulare sul QR Code
4. Il cellulare riconoscerà il link contenuto sul QR Code
5. Apri il link e Buona Lettura!

